

Messaggio del prelato (18 gennaio 2022)

Dal 18 al 25 gennaio la Chiesa intera prega per l'unità dei cristiani. Nel suo messaggio il prelato dell'Opus Dei chiede di pregare per questa intenzione.

24/01/2022

Carissimi, che Gesù protegga le mie figlie e i miei figli!

Iniziano otto giorni nei quali pregheremo in particolare per l'unità dei cristiani. La preghiera elevata in

questo ottavario dalla Chiesa ha la sua sorgente nel dialogo di Gesù con il Padre nell'Ultima Cena, con intorno i suoi apostoli: “Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato” (*Gv*, 17, 20-21). Il Signore pregava anche per ciascuno di noi: per coloro che, con il passare del tempo, sarebbero diventati membri della sua Chiesa. E aggiungeva che l'unità sarebbe sempre stata necessaria “perché il mondo creda”.

In questi giorni possiamo impegnarci a intensificare la nostra preghiera perché si arrivi a compiere il desiderio di Dio: “un solo gregge, un solo pastore” (*Gv* 10, 16).

Questo tempo ci può servire anche per considerare il valore dell'unità in

molti altri e diversi aspetti, sapendo che “l’unità è sintomo di vita” (San Josemaría, *Cammino*, n. 940). Curare questa unità con piccoli dettagli quotidiani è una cosa molto bella! A volte ci sarà richiesto di cedere sui nostri gusti o su nostre legittime idee, ma ci servirà per ricordare che “il tutto è più delle parti” (Papa Francesco, *Evangelii gaudium*, n. 235); l’unità è un valore più importante di molte altre cose, proprio perché è condizione di vita.

Con la mia più affettuosa benedizione,

vostro Padre

Roma, 18 gennaio 2022

